



Al Presidente della
Commissione assembleare
"Bilancio, Affari generali ed istituzionali"

e, p.c.:

Al Presidente dell'Assemblea
legislativa
(rif. nota prot. n. 14397 del 03.04.2013)

LORO SEDI

3808 - Relazione per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

La Commissione "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport", ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta del 17 aprile 2013 ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2013, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2012, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria parte integrante della Delibera di Giunta n. 342/2013.

Con riferimento alla partecipazione regionale alla fase ascendente, la commissione segnala il proprio interesse per i seguenti atti:

Internazionalizzazione dell'istruzione superiore;
Ammodernamento dei servizi pubblici dell'occupazione;
Proposte volte a rafforzare i sistemi di partenariato per la ricerca e l'innovazione nel quadro di Orizzonte 2020, relativamente agli aspetti di propria competenza.

Con riferimento al cd. Pacchetto aiuti di stato, la commissione si riserva di valutare gli eventuali aspetti di competenza al momento della presentazione delle due principali iniziative segnalate nel programma di lavoro 2013: *Modernizzazione degli aiuti di stato: regolamento generale di esenzione per categoria (800/2008); Modernizzazione degli aiuti di stato nei settori chiave.*

Considerata la competenza della commissione in materia di pari opportunità, si segnala, inoltre, anche se non fa parte delle iniziative previste nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2013, l'iniziativa: *Mid-term review of the Strategy for equality between women and men (2010- 2015).*

Con riferimento all'iniziativa *Marchio europeo nel settore del turismo*, prevista nel programma di lavoro della Commissione europea 2012 e non ancora presentata, la commissione ribadisce il proprio interesse, sottolineando ancora una volta l'importanza del turismo in termini di stimolo per la crescita, lo sviluppo economico e la creazione di nuova occupazione. In questa prospettiva la commissione richiama l'attenzione sulla necessità di dare piena attuazione all'art. 195 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che introduce per la prima volta una competenza dell'Unione sul turismo per supportare e rafforzare l'innovazione e la competitività delle imprese del settore, nel rispetto e valorizzazione delle specificità che caratterizzano i sistemi turistici dei diversi Stati membri; nonché di adottare una strategia europea condivisa sul turismo in grado di rendere l'Europa competitiva e concorrenziale rispetto ai paesi extra-UE anche attraverso progetti realizzati congiuntamente dagli Stati membri. La commissione evidenzia, infatti, che proprio i paesi dell'area euro al momento più in difficoltà sono quelli a maggiore vocazione turistica e con significative potenzialità di sviluppo del settore sia in termini di crescita economica che occupazionale. In questo senso la commissione rinnova l'invito a puntare sempre di più, anche a livello regionale, sullo sviluppo e l'innovazione del settore turismo attraverso l'integrazione delle politiche nell'ambito degli obiettivi di coesione sociale, economica e territoriale, soprattutto nella fase di definizione dei prossimi programmi operativi regionali relativi al periodo di programmazione finanziaria 2014-2020. Il nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali, infatti, sarà un'importante occasione per programmare, sviluppare e sostenere concretamente politiche del turismo innovative, integrate e sostenibili, che tengano conto della nostra specificità territoriale anche nell'ottica di un incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione nel settore e dei servizi offerti.

Con riferimento al tema delle concessioni demaniali a finalità turistico ricreative, evidenziato anche lo scorso anno nel contesto dei lavori per la Sessione comunitaria 2012, la commissione riafferma la necessità di mantenere grande attenzione sul tema, affinché la disciplina che dovrà essere definita dallo Stato sia improntata ai principi di concorrenza e libera prestazione di servizi e rappresenti l'opportunità di valorizzare e promuovere le eccellenze dell'offerta turistica a livello regionale.

In vista del prossimo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014 -2020, la commissione sottolinea lo stretto collegamento tra le iniziative preannunciate dal programma di lavoro della Commissione europea per il 2013 relative alla formazione, occupazione, ma anche innovazione e ricerca e l'importanza del Fondo sociale europeo (FSE) come strumento per la programmazione e attuazione delle politiche regionali. La commissione evidenzia, quindi, la necessità di non ridimensionare, ma anzi incrementare, la quota di investimenti sul FSE e sulle relative politiche e sottolinea che il livello di programmazione più adatto a programmare e attuare interventi mirati sulle persone è e deve restare quello regionale. La commissione evidenzia, inoltre, la necessità di orientare le

nuove politiche per la formazione e l'occupazione su settori innovativi e in grande espansione come *green economy*, TIC, servizi alla persona e turismo, da intendersi, però, non solo come settori economici "a se stanti" in grado di generare occupazione qualificata, ma anche come elementi di trasformazione, crescita e sviluppo di tutti i diversi settori e comparti economici, in base a un approccio trasversale in grado di garantire realmente importanti ricadute quantitative e qualitative sull'occupazione, anche in termini di riqualificazione professionale.

Con riferimento alla fase discendente, sulla base di quanto emerge dal Rapporto conoscitivo della Giunta regionale per la sessione comunitaria 2013 per quanto attiene al percorso di monitoraggio e attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (cd. direttiva servizi), si segnala l'opportunità di procedere con l'adeguamento dell'ordinamento regionale relativamente agli aspetti di specifica competenza di questa commissione attinenti la disciplina dei servizi turistici (in particolare in relazione all'attività di organizzazione di viaggi), cogliendo l'occasione per valutare la possibilità di rivedere anche la disciplina inerente l'organizzazione di viaggi da parte di associazioni di volontariato e ONLUS, per consentire la partecipazione alle cd. "gite sociali" non solo ai soci, ma anche ai rispettivi familiari, ferma restando l'attenta valutazione delle possibili conseguenze e la piena salvaguardia degli operatori del settore (agenzie di viaggio) da comportamenti di concorrenza sleale.

Distinti saluti

IL VICE PRESIDENTE
Valdimiro Flammenghi

